

GAZZETTA UFFICIALE. Pubblicato il decreto

Camere di commercio Via libera in Sicilia al nuovo regolamento

L'assessore alle attività produttive, Marco Venturi: così ci adegueremo alla normativa nazionale. Consigli camerali più snelli e meno costosi.

Salvo Ricco

PALERMO

●●● Fuori la politica, rappresentata dalle province regionali, dentro gli ordini professionali all'interno degli organismi delle Camere di commercio. A stabilirlo è il nuovo ordinamento delle Camere in Sicilia, pubblicato ieri in Gazzetta, regolamentato attraverso il decreto del presidente della Regione, Raffaele Lombardo, su proposta dell'assessore regionale delle Attività produttive, Marco Venturi. Le Camere siciliane non solo si adegueranno alla normativa italiana, ma avranno anche a disposizione il regolamento attuativo, che ancora manca alla legge nazionale. Tra le novità c'è la nuova composizione dei consigli camerali: semaforo rosso per i rappresentanti espressi dalle province regionali e via libera agli ordini professionali. Le Camere rivestiranno il ruolo di "autonomie funzionali" e provvederanno a sostenersi attraverso il controllo diretto delle entrate e delle uscite economiche. Il controllo e la vigilanza restano in capo alla Regione.

Un problema che certo non potrà risolvere questo decreto riguarda il pagamento con fondi propri delle pensioni degli ex dipendenti, che disperdono una grossa fetta del bilancio camerale. A Paler-



L'assessore Marco Venturi

mo, per esempio, le pensioni (5,5 milioni di euro all'anno) costano più degli stipendi. Le due voci assorbono l'82% del bilancio. Ma Venturi sembra intenzionato a non voler lasciare cadere la questione. «A settembre insiederemo un tavolo tecnico con Camere e Unioncamere - annuncia - per affrontare il nodo delle pensioni che impedisce a questi organismi di attuare una vera politica di promozione e marketing in favore del territorio e delle imprese associate».

Entusiasta il presidente della Camera di Palermo, Roberto Helg: «Considero un grande successo l'essere riusciti in tempi così brevi in questa riforma fondamentale per il sistema camerale», dice. Per il presidente di Unioncamere, Giuseppe Pace, «il nuovo ordinamento va in direzione dell'efficienza e mette al centro del sistema i bisogni delle imprese». (*SARI)